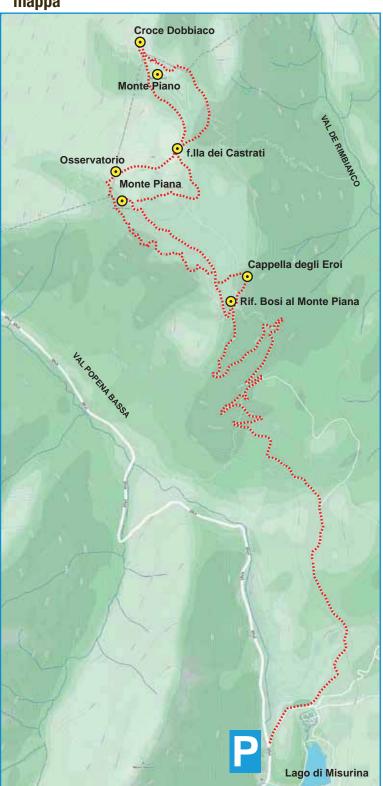
ITINERARIO N° B03

NOME: Monte Piana

GRUPPO MONTUOSO: Dolomiti Ampezzane

mappa



Per ulteriori informazioni: vai al sito www.caiveneto.it



o scrivi alle e-mail indicate.





DIFFICOLTÀ: ESCURSIONISTICO DISLIVELLO: 650 m in salita

QUOTA MASSIMA: 2325 m. s. l. m. TEMPI: ore 4:30 visite e soste comprese LUNGHEZZA PERCORSO: circa 12 km

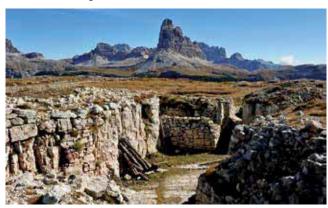
EQUIPAGGIAMENTO: Normale dotazione escursionistica

ESPERTO: Oscar Ferraro - CAI Camposampiero oscar.ferraro64@gmail.com

BREVE DESCRIZIONE

Dal lago di Misurina (m 1757) si inizia la salita addentrandoci nel bosco. Poco sopra alcuni cartelli indicano il percorso della vecchia strada che sale con ampi tornanti. Incontriamo il Rifugio Bosi al Monte Piana e, proseguendo in lieve salita, si raggiunge la vasta e piatta cima del Monte Piana fino alla Capanna Carducci e, poco dopo, alla Croce di vetta (m 2324). Qui, tutto attorno, è disponibile e visitabile il "Museo all'aperto della Grande Guerra". Proseguendo sempre in quota sul grande pianoro, si arriva alla sua estremità settentrionale dove troviamo la Croce del Monte Piano. Qui è possibile effettuare un percorso ad anello di circa 6 km, senza l'obbligo di seguire un sentiero.

Il monte Piana rappresenta l'assurdità della guerra, condotta tra queste montagne. E, a maggior ragione, l'inutilità stessa della guerra. Una guerra combattuta da uomini che non sapevano nemmeno perché e per chi stavano massacrandosi. Uomini che parlavano la stessa lingua e provenivano da paesi vicini tra loro: Tirolesi, Ampezzani e Cadorini; con l'unica sfortuna di trovarsi lungo un confine che, in effetti, per tutti loro era solo segnato sulle carte.





ITINERARIO N° B03 CONSIGLI ORGANIZZATIVI

IL FRONTE DOLOMITICO

Punti di riferimento e parcheggi: si lascia la macchina in sosta poco dopo il lago di Misurina (tutti parcheggi sono a pagamento)

Stato dei sentieri: tutti segnati e con pannelli didattici e tabelle di varie dimensioni. Molto frquentati.

Il sentiero sul bordo del pianoro e parzialmente attrezzato nei punti di maggior esposizione.

Rifornimenti idrici: tranne nel Rifugio, nessuno.

Cenni storici: Il monte Piana è tristemente famoso perchè teatro di atroci combattimenti durante la Grande Guerra.
L'altopiano costituito da due cime principali (Monte Piana a sud e Monte Piano a nord) divise dalla Forcella dei
Castrati, è attraversato dal confine tra Veneto e Trentino Alto Adige, oggi confine di regione, allora confine di stato: la cima sud di Monte Piana era occupata dagli italiani mentro la Cima Nord dagli austriaci.

Alla fine del conflitto i morti furono innumerevoli grande altopiano tutte le trincee e le postazioni.

(si parla di oltre 14000 vittime) e ancora oggi rimangono sul $\,$



SCOPRI E PERCORRI ALMENO 15 ITINERARI UN SIGNIFICATIVO RICONOSCIMENTO TI ASPETTA

PER PARTECIPARE LEGGI IL REGOLAMENTO

su www.caiveneto.it/grandeguerra/grantour



ALLA SCOPERTA DEGLI ITINERARI LUNGO LE LINEE DEL FRONTE ITALO-AUSTRIACO



